

Salerno vuol chiudere l'anno in bellezza. Coach Salineri: "Ripetere prestazione di Bologna" Ultima fatica di un intenso 2012 per la Carpedil Ipervigile Salerno Basket '92 che sabato 15 dicembre (palla a due alle 19:30) attende al 'PalaSilvestri' del rione Matierno l'Olympia 68 Reggio Calabria. D'Alie e compagne, infatti, chiuderanno in anticipo il girone d'andata in quanto il calendario ha fissato il turno di riposo proprio in concomitanza con l'ultima giornata del 2012. Salerno è reduce dall'exploit del 'PalaDozza' contro Bologna che ha ridestato l'entusiasmo nel gruppo, chiamato a confermarsi anche sul parquet amico. Delle quattro vittorie in classifica, infatti, solo una è stata conquistata in casa (contro College Italia): un trend negativo da invertire immediatamente già contro le ragazze di coach Michele Del Vecchio, alla quinta partita sulla panchina dell'Olympia dopo l'esonero di Vincenzo Porchi. Forte voglia di riscatto animerà la prestazione delle reggine, reduci da tre sconfitte consecutive dopo il positivo esordio della nuova gestione tecnica contro Viterbo. Obbligatorio per Salerno approcciare con la massima concentrazione alla gara. Salineri è in ansia per le condizioni fisiche di Serena Bona, capitano delle granatine, che soffre per un problema alla caviglia. Lo staff medico ne valuterà attentamente le condizioni fisiche nelle prossime ore. In ogni caso fiducioso il coach granata: "Sarà una partita delicata dal punto di vista mentale – afferma Salineri -. Veniamo da una buona prestazione, dobbiamo ripeterci e sbloccarci in casa. Bona a parte, la squadra sta bene ed a Bologna ha dimostrato di essere in salute. Occorre avere fiducia e continuare a lavorare come abbiamo sempre fatto in partita, sperando di avere percentuali accettabili in attacco che possano concretizzare la mole di gioco creata. Reggio Calabria è un avversario da rispettare in quanto ha un discreto roster, non dobbiamo commettere l'errore di pensare che sia una partita facile ma giocarla con grande concentrazione e determinazione. Finora abbiamo raccolto meno di quello che potevamo e meritavamo".